

La Lente

Materie prime, i prezzi iniziano a rallentare

di **Rita Querzè**

L'aumento dei prezzi delle materie prime innescato dalla crisi Covid non si è ancora fermato, ma sta rallentando e potrebbe invertire la rotta. È quanto emerge dall'analisi di Achille Fornasini, docente a Brescia di Analisi tecnica dei mercati finanziari, in collaborazione con l'ufficio studi di Anima Confindustria (organizzazione delle imprese della meccanica guidata da **Marco Nocivelli**). A provocare l'aumento generalizzato dei prezzi è stato l'aumento della domanda globale abbinato alla scarsa efficienza dei sistemi logistici. Nell'ultimo anno il petrolio ha registrato un +248%, +545% il gas naturale. A tre cifre anche gli aumenti dei polimeri: polietilene (+160%), polipropilene (+123%). Nel settore metallurgico spiccano stagno (+142%), rame (+120%) e alluminio (+75%), mentre nel comparto siderurgico da segnalare gli incrementi dei coils a caldo (+200%) e delle lamiere (+234%). «Ora però qualche segnale di rallentamento comincia a registrarsi a partire dai polimeri — fa notare Fornasini —. Ci aspettiamo un generale ridimensionamento dei prezzi delle materie prime dal quarto trimestre dell'anno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marco Nocivelli,
presidente di
Anima
Confindustria
associazione
delle aziende
meccaniche

